

BUONE NOTIZIE

GOOD NEWS – GUTE NACHRICHTEN – BOAS NOTICIAS – BONNES NOUVELLES – BUENAS NUEVAS
NOTIZIARIO DI VITA E TESTIMONIANZA CRISTIANA – Giugno-Settembre 2011
Stampato in proprio e distribuito gratuitamente

QUAL'E' LO SCOPO DELLA TUA VITA?



L'uomo, con la sua intelligenza e con la sua immaginazione, può ideare dei progetti, formulare dei programmi, stabilire degli obiettivi da raggiungere, in base alle proprie inclinazioni, desideri e aspirazioni. Quasi tutte le persone hanno uno o più scopi nella loro vita. Esiste una grande varietà di scopi, differenti da un individuo all'altro; ci sono scopi secondari, senza alcuna importanza, ma ci sono scopi primari che si intendono raggiungere a tutti i costi. Ad esempio, c'è chi vuole conseguire una buona laurea per diventare medico, professore, scienziato; oppure c'è chi ha come scopo quello di realizzare un buon matrimonio, farsi una casa di proprietà, accumulare tanti soldi e così

via. Davanti all'immensità dell'universo e alle meraviglie della creazione, nonché di fronte all'eternità del tempo che ci ha preceduto e di quello che ci sta davanti, la nostra piccola mente si smarrisce nel considerare che l'uomo non è altro che un piccolo essere mortale, fragile, debole e molto limitato, eppure spesso si vanta di grandi cose. Ma Dio, la cui potenza, intelligenza e saggezza sono infinite, ha fatto e continua a fare dei grandi progetti. Nel principio Egli era solo; poi creò l'universo, arredandolo come a Lui è piaciuto con innumerevoli stelle e galassie; creò anche un'enorme schiera di creature spirituali, gli angeli, gli arcangeli, i serafini e i cherubini. Tutte queste creature formarono la Sua grande corte celeste. Ma qualcosa mancava ancora nel grande disegno di Dio: l'uomo. Nel creare l'uomo, Dio pensava ad una creatura diversa dagli angeli. Un angelo è una creatura spirituale immortale, vede Dio e lo adora continuamente cantando, suonando e lodandolo stando attorno al Suo trono. L'uomo invece avrebbe dovuto esistere in un contesto diverso: doveva nascere, vivere e morire in questo mondo, sperimentare la fame, la sete, la debolezza, la malattia, la solitudine, la povertà, il pericolo, l'incertezza, affinché potesse conoscere Dio quale risposta a tutti i suoi bisogni, materiali e spirituali. Vero è che all'inizio Dio aveva creato l'uomo immortale e in armonia con Lui, ma se poi avvenne la morte e la separazione con la Sua creatura a causa della disubbidienza di quest'ultima, ritengo che anche in questo c'era un disegno divino. Altrimenti come avrebbe potuto Dio manifestarsi come Padre, Salvatore, Consolatore, Redentore, guaritore, liberatore e così via? L'essere umano, venendo a nascere in questo mondo, è portato a guardarsi intorno ed esplorare la realtà nella quale si trova immerso, ed è naturale che egli si ponga tutte quelle domande esistenziali che sorgono spontanee nella mente, quali ad esempio: "Chi sono io?" - "Da dove vengo?" - "Perché mi trovo sulla terra?" - "Esiste un Dio che ha creato tutte le cose?" - "Cosa c'è dopo la morte?" - "Per quale ragione Dio mi ha creato?" - Dio ha creato l'uomo per degli scopi ben precisi. Lui voleva una creatura intelligente che avesse e sentisse il bisogno di Lui e del Suo amore e che comprendesse che rivolgendosi a Lui avrebbe potuto ottenere tutto quello di cui aveva realmente bisogno. Dio voleva trasmettere all'uomo il Suo amore, desiderando che l'uomo, a sua volta, lo ricambiasse. Dio manifestò il Suo immenso amore per l'uomo quando gli offrì ciò che aveva di più caro: la vita e il sangue del Suo Figliuolo Gesù Cristo sulla croce. Dio creò l'uomo non solo per appagare il suo desiderio di creare, ma anche affinché l'uomo potesse realizzare una condizione di soddisfazione e di felicità a condizione però di vivere in comunione con Lui, amandolo, rispettandolo e ubbidendolo. Nel creare l'uomo, Dio pensò alla Chiesa, ossia a un popolo che lui voleva tirare fuori dal mondo, un popolo fedele che lo amasse e gli rendesse testimonianza, proprio come Gesù aveva detto ai suoi discepoli: "Voi siete la luce del mondo! Così risplenda la vostra luce nel cospetto degli uomini affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli" (Matteo 5:14-16).

E se la Chiesa si fosse mantenuta fedele, un giorno sarebbe diventata la Sua sposa per l'eternità, sedendo alla sua destra come una regina al fianco del suo re. Questi sono gli scopi generali di Dio per la Sua chiesa, ma Dio ha degli scopi particolari per ognuno di noi. Infatti, se noi apriamo il nostro cuore a Dio e gli diamo tutta la nostra disponibilità, Egli ci mostrerà la sua grande cura che ha per noi preoccupandosi di ciò che dovremo incontrare nella nostra vita. Lui ha preparato per noi un itinerario di vita. La Bibbia dice che Dio ha preparato per noi delle opere da compiere. Infatti l'apostolo Paolo, scrivendo ai cristiani del suo tempo, affermò: "Siete stati creati in Cristo Gesù per le buone opere che Dio ha preparato per noi affinché le praticassimo" (Efesini 2:10). Ma il primo passo è quello di convertirvi e cominciare una vita nuova con Cristo, mantenendoci stretti

a Lui e lasciandoci ammaestrare da Lui. Tutto questo ci aiuterà a scoprire e a capire più da vicino ciò che Dio ci ha chiamati a fare in modo particolare. Caro amico o amica, se non hai Cristo nella tua vita vivrai senza un vero e valido scopo; potrai anche riempire la tua vita di buoni propositi o di cose più o meno utili, ma solo ciò che è fatto per Lui o in vista di Lui ha un valore eterno.

Cordialmente vostro
Amedeo Bruno

PREPARATEVI: IL SIGNORE E' ALLE PORTE!

Un avvertimento del Signore a tutto il suo popolo

Il 10 novembre 2010, intorno alle ore 3 o 4 della notte, io stavo dormendo profondamente ed ebbi un sogno. Vedevo tutto intorno a me una luce rossa, simile a sangue, e sentii una voce forte e potente che faceva tremare tutto il mio essere. Questa voce mi diceva: “Di a tutti, e subito, che si preparino per il rapimento! Subito, altrimenti resteranno nella tribolazione!” – Questa frase la sentivo ripetere diverse volte, sempre con le stesse parole. Ricordo che quando sentivo l’ultima parola, “tribolazione”, mi svegliai per un attimo e dopo mi riaddormentavo e vedevo nuovamente quella luce rossa simile a sangue e sentivo la stessa voce che mi ripeteva quelle stesse parole: “Di a tutti, subito, che si preparino per il rapimento! Subito, altrimenti resteranno nella tribolazione!” – Ogni volta che sentivo la parola “tribolazione”, la forza di quella voce mi faceva svegliare e poi mi riaddormentavo profondamente vedendo sempre quella luce e sentendo quella voce che mi ripeteva sempre quelle stesse parole. Quando mi svegliai definitivamente, sentivo che c’era fuori un vento fortissimo, guardai l’orologio ed erano le 5 del mattino.

Ramon Santamaria

(riferimenti biblici: per la parola **rapimento**, vedi Matteo 24:40,41, e Prima Tessalonicesi 4:17; per la parola **tribolazione**, vedi Matteo 24:21,22.)

TESTIMONIANZA DI UN GIOVANE SORDO



Il mio nome è Rocco e sono sordo. Io ero cattolico, e insieme a mio padre partecipavo alle feste religiose e alle processioni del mio paese. Da piccolo fino a grande ho molto sofferto, sentivo un vuoto dentro di me e mi sentivo infelice e scoraggiato e avevo tanti problemi. Un giorno fui colpito da due passi che trovai scritti nella Bibbia. Il primo nel salmo 115, dal verso 4 al 7, dove è scritto così: “I loro idoli sono argento e oro, opera di mano d’uomo. Hanno bocca e non parlano, hanno occhi e non vedono, hanno orecchie e non odono, hanno naso e non odorano. Hanno mani e non toccano, hanno piedi e non camminano.” – Leggendo queste parole mi

ricordai che con mio padre andavo alle processioni dove venivano appunto trasportate le statue. Questo mi colpì molto. L’altro passo che mi colpì fu quello scritto nel Vangelo di Matteo, al capitolo 11, dal verso 28 al 30, dove è scritto che il Signore Gesù dona riposo, pace, tranquillità e gioia. Con tutto il mio cuore ho accettato Gesù Cristo come mio personale Signore e Salvatore. Lui ha un amore grande e meraviglioso ed è sempre pronto a perdonare. Anche se noi siamo deboli e fragili e cadiamo, Lui ci rialza e ci dà la forza di andare avanti. Io ringrazio il Signore con tutto il cuore perché mi ha liberato da brutte sofferenze che ho avuto da piccolo fino a grande, e mi ha liberato anche della schiavitù del peccato perché senza Cristo viviamo nel peccato e siamo privi della gloria di Dio. Ringrazio il Signore tutti i giorni della mia vita e voglio servirlo per tutta la mia vita perché Gesù è il vero Dio e la vita eterna. Facendo un paragone tra la mia vita passata, senza Cristo, e quella attuale, devo dire che adesso sono felice, contento e tranquillo, lavoro sereno e dormo in pace la notte perché il Signore dà salute al corpo e riposo alla mente. Ringrazio il Signore perché mi dà la forza di perseverare ogni giorno nelle sue vie, e so che se gli sarò fedele fino alla fine, un giorno sarò con Lui nel Cielo per l’eternità. Caro amico o amica che stai leggendo questa mia testimonianza, Gesù ti ama, accettalo anche tu nel tuo cuore e non te ne pentirai. Dio ti benedica. Vi lascio con questo verso scritto nella Bibbia: “**In pace mi coricherò e in pace dormirò perché Tu solo, o Signore, mi fai abitare al sicuro.**” (Salmo 4:8)

LA SEDIA

Una rappresentazione allegorica



Sono stanco, voglio sedermi!



Finalmente!



Dopo un pò...

Che succede?! Sono incollato? Ah, c'era la colla su questa sedia!



Che guaio! Non posso alzarmi! Sono bloccato.



Passa un prete...

Per favore, mi aiuta ad alzarmi? Sono incollato a questa sedia!

Va bene, ti aiuto io.



Non ho visto che c'era la colla e mi sono seduto ed ora...

Ora ti tiro dalla sedia.



Il prete prova a liberare l'uomo, ma non riesce...



Figliolo, forse è a causa dei tuoi peccati che sei rimasto incollato. Confessa i tuoi peccati.



Sì padre, io riconosco di avere fatto tanti peccati, tanti sbagli. Ho fatto...

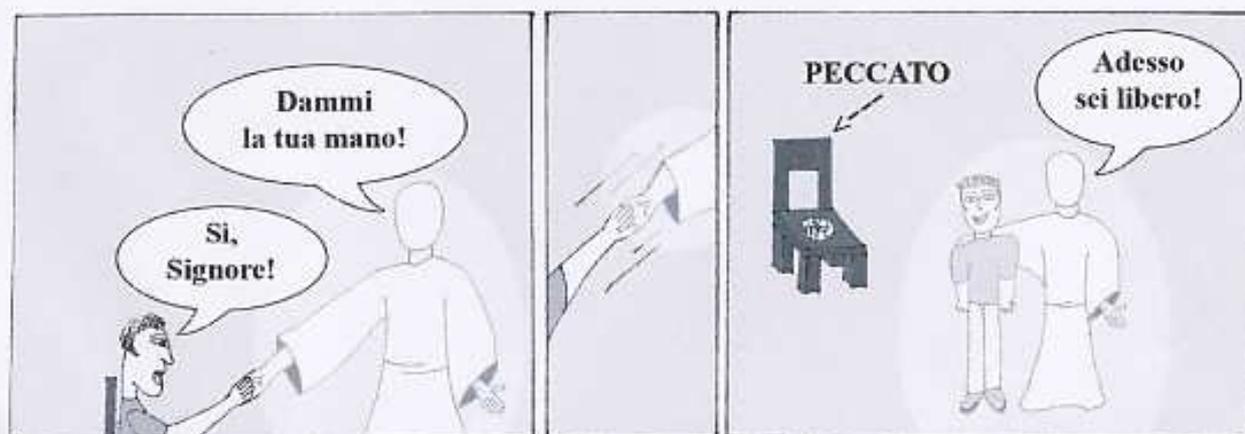


Io ti assolvo nel nome del...









Cari Amici, la nostra è una missione cristiana evangelica, il cui scopo principale è quello di raggiungere le persone sorde col messaggio puro della Parola di Dio. Ma il nostro giornalino è indirizzato anche agli udenti, ai disabili e a qualsiasi altra categoria di persone perché l'Evangelo di Gesù Cristo è il messaggio di Dio per tutta l'umanità.

Il nostro indirizzo è il seguente: BUONE NOTIZIE - c/o Amedeo Bruno - Casella postale 67 - Ufficio postale PA 48 - Via Roma - 90133 Palermo - Indirizzo di posta elettronica: buonenotizie.ab@libero.it - Cell. 3485756467.

Vi invitiamo a visitare il nostro sito internet: www.sordi-buonenotizie.it

**REALIZZATO NON PROFESSIONALMENTE E DISTRIBUITO GRATUITAMENTE
AL DI FUORI DEL MERCATO DELL'EDITORIA**